



Domenica 21/09/2025

Anno 26 N° 04



Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parcchiadisangiorgio.com/ info@parcchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE
2025-26
TRA VOI, PERO'
NON SIA COSÌ**
Per la ricezione
diocesana del
cammino sinodale

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it



**IO SONO
IL PANE
VIVO
DISCESO
DAL CIELO**

Domenica 21 settembre 2025 IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Lunedì 22 b. Luigi Monti, religioso
h 8.30 Calce Maurizio e Francesca

Martedì 23 S. Pio da Pietralcina
h 8.30 Crimella Giovanni e Teresina/
Menaballi Giovanni e Maria/Bonacina
Angelo/don Giovanni Rigamonti/
Cristina

Mercoledì 24 Feria
h 8.30 Vignati Innocente e genitori/
Mazzetto Orazio/Barlocco Teresa/Cova
Emilio

**Giovedì 25 S. Anatalo e tutti i
Ss. Vescovi milanesi**
h 8.30 Di Gasparro Errico

Venerdì 26 Ss. Cosma e Damiano
h 8.30 Intenzioni Parroco

**Sabato 27 S. Vincenzo de' Paoli,
presbitero**
h 17.30 Urbani Paolo/Bianchi
Domenico/Masetti Piero/Taioli Elisa/
Dell'Acqua Vittorio/Ruggeri Cesira/
Serravalle Riccardo/Mazzei Francesco

**Domenica 28 V dopo il martirio di
San Giovanni il Precursore**
h 8.00
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Morelli Piero/Levati Pia

Festa Patronale

Anche quest'anno abbiamo celebrato questo momento importante per la vita della parrocchia.

Il CPP e il CAEP ringraziano vivamente tutti coloro che, in diversi modi, hanno contribuito alla buona riuscita dei momenti di fede, di riflessione e a quelli aggregativi. La comunità cresce se cresce la fede dei fedeli, se cresce la fraternità tra i suoi membri e se ciascuno corresponsabilmente mette a disposizione tempo, energie, entusiasmo.

GRAZIE A TUTTI!

Aggiungono alcuni
parrocchiani:

“E' bello e giusto dire un GRAZIE ai ragazzi e ai giovani che con impegno, capacità, pazienza e accuratezza hanno fatto ricerca autentica per presentarci in modo vero, simpatico e brillante le bellezze racchiuse nella nostra chiesa attraverso la mostra del 90° e con il tour coinvolgente della chiesa di Domenica 7 settembre”.

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA (Gv 6,51-59)

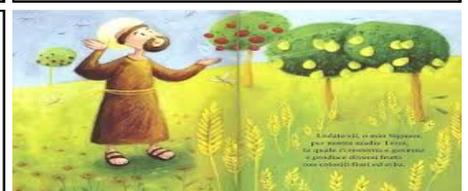
Chi riceve con fede il corpo e il sangue di Cristo nell'eucaristia, rimane in Gesù e questi dimora in lui. L'intimità tra il Signore e il discepolo con l'eucaristia diventa tanto profonda, che questi vive per il Cristo come il Verbo incarnato vive per il Padre. Come Gesù ha ricevuto la vita da Dio e in lui ha il fine della sua vita, così chi partecipa all'Eucaristia ha in Cristo lo scopo della sua esistenza. Per Giovanni il possesso della salvezza messianica piena e perfetta dipende anche dal ricevere l'Eucaristia: attraverso questo sacramento si entra in contatto vitale e personale con il Verbo incarnato, dal quale si riceve la vita eterna. Anche l'immortalità è concessa a chi si alimenta con il pane vivo che è Gesù. Il quarto evangelista, presentando Gesù come il pane della vita che dona l'immortalità, rievoca l'immagine dell'albero della vita nel paradiso terrestre adoperando espressioni molto simili. Giovanni presenta il Verbo incarnato come la persona divina che realizza il desiderio più profondo dell'uomo dall'inizio della sua storia donando la vita e l'immortalità purché l'uomo creda in lui e si nutra della sua carne e del suo sangue nel banchetto sacramentale che anticipa quello nel regno di Dio.

Lunedì 29 settembre inizia il
CAMMINO VERSO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Adesioni in casa parrocchiale

90° Anniversario di Consacrazione della chiesa disponibile
IL DIARIO DI DON ERMOLLI

acquistabile presso il tavolo della buona stampa € 10,00
prima e dopo le S. Messe





CUSTODIA DEL CREATO

Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori. Se non pulsa in esse questa domanda di fondo, non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti. Ma se questa domanda viene posta con coraggio, ci conduce inesorabilmente ad altri interrogativi molto diretti: A che scopo passiamo da questo mondo? Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi? Pertanto, non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni. Occorre rendersi conto che quello che c'è in gioco è la dignità di noi stessi. Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi. È un dramma per noi stessi, perché ciò chiama in causa il significato del nostro passaggio su questa terra.

Enciclica Laudato sì (n.160)



**Oratori,
«Fatti
avanti»
è la
proposta
2025-2026**

Uno slogan e un logo

frutto del cambiamento del Giubileo, un invito a lasciarsi spingere dallo Spirito per rispondere con libertà e coraggio alla chiamata del Vangelo.

A farsi avanti per prima sarà la comunità che, attraverso l'oratorio, invita ragazzi, preadolescenti e adolescenti, con le loro famiglie, a prendere parte all'avventura bellissima di crescere insieme, seguendo il Signore, anzi servendo il Signore. Le comunità educanti hanno la responsabilità di esercitarsi nell'amore e nella carità, in modo fattivo. Per questo serve certamente un cambio di passo, per questo occorre farsi avanti.

Nella comunità i ragazzi impareranno a fare il bene nello stile del servizio. La vita che possono imparare in oratorio può diventare stile che rimane nel cuore, anche quando si cresce, può essere strada tracciata verso la santità.

TUTTA LA COMUNITA' E' CHIAMATA A QUESTA ATTENZIONE NEI CONFRONTI DEI RAGAZZI CHE CRESCONO, PREPARANDO LA FESTA DELL'ORATORO DI DOMENICA 05 OTTOBRE



Domenica 28 settembre
GIORNATA PER IL SEMINARIO
Chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui

Un invito a pregare per il nostro Seminario e per coloro che qui vivono un cammino di discernimento verso il sacerdozio
Lo faremo nelle celebrazioni delle Messe

COME AIUTARE IL SEMINARIO?

Attraverso la busta per l'offerta che troveremo sulle panche in chiesa durante la celebrazione delle Messe

Leggendo e diffondendo le riviste "La Fiaccola", mensile per tutti e "Fiaccolina", mensile di spiritualità per ragazzi, ora anche in versione digitale sul nuovo sito www.riviste.seminario.milano.it.

BORSE DI STUDIO PERPETUE del valore di € 25.000,00 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.

BORSE DI STUDIO ANNUALI per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (€ 2.500,00).

EREDITA' O LEGATI TESTAMENTARI con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (il Seminario è esente da tasse di successione). Si suggerisce di affidare l'eventuale testamento ad un notaio o a persona fidata ed eventualmente mandarne una copia al Seminario.

ISCRIZIONE AL SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI che partecipano ai benefici spirituali di 150 Sante Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).

MESSE PERPETUE offerta al Seminario perché si celebri ogni anno, per 25 anni, la S. Messa a ricordo di un proprio defunto (€ 1.500,00)

S. MESSA offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa secondo le intenzioni dell'offerente (€ 10,00).



"Esprimo la mia profonda vicinanza al popolo palestinese a Gaza che continua a sopravvivere in condizioni inaccettabili.

Ogni persona ha sempre una dignità inviolabile. Invito tutti ad unirsi alla mia accorata preghiera affinché sorga presto un'alba di pace e giustizia" (Papa Leone)

21 settembre **TERZA DEL MESE**

Domenica del 5XMESE del Progetto Caritas
Aiuta la Caritas parrocchiale a sostenere le famiglie della comunità che attraversano un momento di difficoltà economica. **GRAZIE!**

SCUOLA DI TEOLOGIA per Laici

La Scuola è aperta a chi sente il desiderio di approfondire in modo rigoroso e critico il "sapere della fede". La Scuola è rivolta a tutti, credenti e non credenti, animati dal desiderio di pensare la fede. Non è richiesto alcun titolo di studio.

La sede del Corso

Salone della parrocchia San Magno— Legnano (3° piano) dalle 20.45 alle 22.30. Il calendario degli incontri lo trovi su:

www.scuolateologialegnano.it

In bacheca in chiesa trovi indicazioni precise.

Domenica 21 settembre 2025

XXXVII Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento dei sacerdoti

Sostenere i sacerdoti significa custodire il cuore delle nostre comunità. Un gesto di riconoscenza verso i sacerdoti che ogni giorno si prendono cura delle nostre comunità. È questo l'invito che la Chiesa italiana rivolge a ognuno di noi in occasione della XXXVII Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.

I sacerdoti, oggi più che mai, rappresentano una risorsa fondamentale. Sono annunciatori del Vangelo nella concretezza della vita quotidiana, artigiani di relazioni autentiche, punti di riferimento per famiglie in difficoltà, anziani soli, giovani disorientati o in cerca di lavoro. Con discrezione e tenacia, offrono tempo, energie e ascolto costruendo reti di solidarietà e accompagnando percorsi di fede e rinascita. Questo non vuol dire che sono Santi ma, anche solo per il fatto che riceviamo i Sacramenti attraverso loro, sono sicuramente preziosi!! (Sei d'accordo con questa tesi? Cosa ne pensi?)

“La Giornata Nazionale richiama l'attenzione sull'importanza della missione dei sacerdoti, sulla bellezza del loro servizio e sulla corresponsabilità richiesta alla comunità cattolica. È un'opportunità per esprimere gratitudine verso uomini di fede, speranza e prossimità, che ogni giorno offrono la loro vita per il bene delle comunità. Sostenerli non è solo un atto economico, ma un segno concreto di appartenenza e partecipazione ecclesiale.

Spesso si crede, erroneamente, che l'obolo domenicale sia sufficiente a garantire il sostentamento della parrocchia (compreso il prete). Ma in molte realtà, queste risorse non coprono il necessario. “Fa riflettere il fatto che oggi le offerte deducibili a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC) coprono meno del 2% del fabbisogno annuale complessivo. Dietro ogni sacerdote c'è una vita interamente dedicata agli altri. E ogni offerta, anche la più piccola, è un modo per dire ‘grazie’ e sostenere concretamente i nostri preti, permettendo loro di continuare ad essere presenza operosa nelle parrocchie”. Sai se la tua parrocchia con l'offerta domenicale riesce a pagare tutte le spese, compreso il sostentamento del/i sacerdote/i presenti? Chiedi al tuo parroco... !... e soprattutto cosa fare se la risposta sarà negativa? Le offerte deducibili, istituite con la revisione del Concordato, oltre quarant'anni fa, rimangono ancora oggi uno strumento poco conosciuto e sotto utilizzato. Il fatto poi che siano deducibili significa che lo Stato Italiano riconosce il valore e l'importanza che la Chiesa Cattolica ha nel tessuto sociale stesso.

(segue)

(continua dalla pagina precedente)

Nel 2024, secondo i dati diramati dal Servizio promozione sostegno economico CEI, le offerte raccolte, pari a € 7,9 milioni, hanno contribuito al sostentamento di circa 31.000 sacerdoti attivi nelle 226 diocesi italiane, inclusi 250 fidei donum - missionari in Paesi in via di sviluppo - e 2.517 sacerdoti anziani o malati che, pur avendo concluso il loro ministero, restano testimoni di una vita spesa per il Vangelo. L'ammontare raccolto, pur significativo, resta però lontano dai € 522 milioni necessari a garantire una remunerazione dignitosa - attorno ai 1.000 euro mensili per 12 mesi a ciascun presbitero. Attraverso il sito www.unitineldo.it, è possibile effettuare una donazione in modo sicuro e semplice. Chi lo desidera, può anche iscriversi alla newsletter mensile per ricevere aggiornamenti e scoprire storie vere di sacerdoti e comunità che, da nord a sud del Paese, rendono visibile il volto della Chiesa che ama, accoglie e accompagna.

Per maggiori informazioni:

<https://www.facebook.com/unitineldo>
<https://www.instagram.com/unitineldo/>

<https://www.unitineldo.it/>
https://twitter.com/Uniti_nel_dono
<https://www.youtube.com/unitineldo>

«Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia». (2Cor 9,7)

Nel 2024 dalla nostra Parrocchia sono state erogate n. 29 offerte per un totale di € 4.160. Ricordiamo che tutte le offerte sono DETRAIBILI dalla Dichiarazione dei redditi.

Camminiamo insieme per la pace

Che cos'è per voi la pace? Ve lo siete mai chiesto? Sembra una domanda banale, ma la sua risposta non è affatto scontata. Pace è rispettare ogni diversità e ogni uomo. Pace è regalare un sorriso a chi ne ha bisogno. Pace è volere bene alla propria famiglia e ai propri amici. **Pace è ascoltare e incontrare l'altro, senza paura. Pace è libertà e amore verso il mondo. Pace è credere nel futuro del pianeta.**

Non esiste un unico modo per rappresentarla, ognuno la interpreta arricchendola di significati diversi, ma esiste un denominatore comune a tutte le sue definizioni, cioè che la pace è l'equilibrio che tiene in piedi il mondo ed è ciò a cui tutti ambiamo nelle nostre vite. Il periodo di incertezza che ha contraddistinto, e sta ancora contraddistinguendo, la realtà degli ultimi anni ha rivelato le fragilità dell'essere umano, così infinitamente piccolo di fronte alla potenza delle dinamiche che reggono l'universo. Per la prima volta dopo anni è venuta a mancare la pace nel senso più ampio del termine: pace politica, pace sociale, pace spirituale. E come si combatte l'assenza di pace? La risposta è una sola: con la pace stessa. Pace, vita, speranza, come insegna il messaggio della Chiesa, sono i pilastri su cui si sorregge un'esistenza serena, dove ognuno svolge il proprio ruolo attivo nel raggiungimento del bene comune. Dove ciascuno piange con tutti, si prende cura di tutti, cerca di risollevare tutti. In poche parole, dove ogni persona è rispettata e si impegna a dare attuazione concreta alle parole fratellanza, uguaglianza, altruismo.

Ricerca la pace necessita un cambiamento di mentalità, a partire dall'imparare ad arginare i piccoli scogli quotidiani che tutti ci troviamo a fronteggiare.

Come è possibile perseguire la pace del mondo se, prima di tutto, non si riesce a raggiungere un proprio equilibrio spirituale o non ci si riesce ad approcciare con amore al partner, ai figli, ai genitori, ai colleghi, agli amici? Come è possibile lavorare alla pace se si fatica a dimenticare un torto subito o si sposta lo sguardo da un'altra parte di fronte a un'ingiustizia? Il segreto della pace risiede dentro di noi e ognuno, come una ruota di un ingranaggio più complesso, deve lavorare al raggiungimento della pace di tutto l'insieme. Porre un mattone dopo l'altro, nella costruzione di un edificio la cui stabilità è data dalla forza di tutti.

La pace è un dono che riceviamo e che va custodito e offerto a tutti.

Combattere l'odio apre le porte alla pace. Lottare contro l'egoismo, l'individualismo, le prevaricazioni spalanca ancora di più la soglia. Far sentire la propria voce davanti alla violenza e alla cattiveria abbatte gli ultimi cardini. Come afferma Papa Francesco, esistono tre vie per la pace che abbracciano tutte le persone: il dialogo tra le generazioni, per favorire lo scambio di opinioni tra giovani e anziani e contro ogni distanziamento; l'educazione, indispensabile per la libertà, la responsabilità e lo sviluppo; il lavoro, fondamentale per lo sviluppo dell'uomo e per accrescere il senso di giustizia e solidarietà. Ma quello della pace è un concetto trasversale che va al di là della religione e che coinvolge ogni essere umano. Bambini e adulti, cristiani e musulmani, svedesi e sudafricani, e così essere fratelli tutti nella casa comune che abitiamo insieme.

Diventiamo tutti operatori e artigiani di pace, non arrendiamoci di fronte alle difficoltà.

Ogni più piccolo gesto può farsi motore del cambiamento per un mondo più equo. Prendiamoci tutti per mano e camminiamo insieme per la pace, passo dopo passo, guardando nella stessa direzione. Una direzione fatta di luce e speranza che ci guida verso il bene. **Questo è il mio augurio per voi. Iniziate da subito a fare la vostra parte perché è proprio ogni piccolo gesto che può fare la differenza. Uniti, per un mondo di pace.** Card. Matteo Maria Zuppi